



Parrocchia S. Agata
Scuola dell'infanzia paritaria "A. Rosa"

Piazza Chiesa 3, 20876 Ornago - MB - Tel/Fax 039.6010127

www.scuolainfanziaornago.it

PROGETTO EDUCATIVO



Per aiutare un bambino, dobbiamo fornirgli un ambiente che gli consenta di svilupparsi liberamente.

INDICE

Premessa	Pag. 1
Appartenenza al Sistema Nazionale d'Istruzione	Pag. 2
Appartenenza alla Comunità Ecclesiale	Pag. 3
Appartenenza alla FISM	Pag. 4
Ispirazione culturale e principi valoriali di riferimento	Pag. 5
Fondamento della Scuola Cattolica	Pag. 6
Corresponsabilità educativa scuola – famiglia	Pag. 7
Alleanza con le realtà presenti sul territorio	Pag. 8

PREMESSA

IL PROGETTO EDUCATIVO È ...

- ❖ Il progetto educativo è previsto espressamente dalla L. 62/2000, la quale recita: “Il progetto educativo indica l’eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso” (art. 1,3). Nello stesso testo si precisa che deve essere “in armonia con i principi della Costituzione” (art. 1,4a) e deve essere accettato da chiunque richieda di iscriversi alla scuola (art. 1,3).
- ❖ La stesura del progetto educativo permette alla scuola cattolica di auto-comprendersi – per essere fedele a se stessa nei suoi tratti fondamentali, così come la Chiesa l’ha voluta – e auto-presentarsi. Attraverso il progetto educativo, quindi, la scuola definisce in modo chiaro la propria identità ed esplicita i valori fondamentali a cui si ispira. Ciò risponde ad una logica di trasparenza e di chiarezza, che è una forma di rispetto per le persone ed una condizione importante perché si realizzi una comunità educante nella quale ognuno, per la responsabilità che gli compete, offre il suo contributo per il raggiungimento delle finalità generali che la scuola persegue.
- ❖ La responsabilità ultima del progetto educativo spetta al legale rappresentante della scuola.

APPARTENENZA AL SISTEMA NAZIONALE D'ISTRUZIONE

*“... La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce le scuole statali per tutti gli ordini e gradi.
Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo stato...”*

(Costituzione della Repubblica Italiana, art.33)

Il 21 Marzo 2000 la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.67 pubblica la legge 10 Marzo 2000, n.62 *Norme per la parità scolastica sul diritto allo studio e all'istruzione*. La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale “Ambrogio Rosa” fa subito richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale per ottenere il riconoscimento della parità che sarà approvato in via definitiva entro il mese di Novembre del 2001, come previsto dalla legge. La legge definisce “scuole paritarie” le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzati da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima. Per ottenere il riconoscimento della parità che inserisce automaticamente la scuola nel Sistema Scolastico Integrato Nazionale, tra il 2000 e il 2001 la nostra scuola si allinea ai requisiti richiesti per la normativa.

APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ ECCLESIALE

“... Occorre educarci allo stile di Gesù, esercitarci a costruire comunità dove l'amore e la cura reciproca siano le prime modalità attraverso le quali testimoniare la bellezza di aver conosciuto il Signore...”

(Arcivescovo A. Scola)

La Scuola Cattolica garantisce a tutte le famiglie che iscrivono i bambini, servizi di qualità in termini educativi e formativi mediante una consapevolezza dell'identità della scuola, fondata sui valori cristiani. Inoltre la sua autonomia, in base alla quale la scuola definisce il legame con la comunità e con il territorio in cui opera, permette di proporre e realizzare un'offerta educativa ampia, ben articolata, professionale. L'identità cristiana è fondamentale per una comunità che vuole annunciare il vangelo, ma lo fa rispettando tutte le identità culturali e religiose, accoglie tutti e diventa capace di dialogare con tutti, per costruire una convivenza civile che ha nel cuore il bene comune e il rispetto del diritto di tutti.

APPARTENENZA ALLA FISM

“... Se vogliamo parlare di educazione in termini di sostanza, di profondità e di strutturazione degli atteggiamenti non possiamo evitare di pensare e realizzare la scuola come luogo nel quale si riesce a toccare contemporaneamente l'intelligenza e l'animo degli alunni: [...] un luogo nel quale oltre alla sicurezza della scienza, circolino anche le domande e le verità della coscienza, senza delle quali l'impatto formativo risulta troppo debole rispetto alle sfide che ci attendono.”

(C. Scurati)

La nostra scuola è luogo dichiarato di educazione, formazione integrale ed armonica del bambino che, da sempre, chiede di essere avviato a scoprire il significato della propria vita, a crescere nella “cultura” del cuore, nella speranza del domani, nella fiducia verso gli altri, nella sicurezza del proprio agire.

La nostra appartenenza alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) è guida sicura ed efficace al nostro cammino.

Il collegamento in rete con altre scuole cattoliche del territorio è fonte di formazione e informazione puntuale ed organica che dà sostegno e sicurezza.

ISPIRAZIONE CULTURALE E PRINCIPI VALORIALI DI RIFERIMENTO

La “vita buona” – cioè la vita che è fonte di gioia e di benessere per sé e la società – è quella che ispirandosi ai valori cristiani pone al suo centro “il dono come compimento della maturazione della persona”.

(CEI, Educare alla vita buona del vangelo, 4 ottobre 2012, n. 53)

I valori di riferimento che ispirano l'attività educativa della nostra Scuola sono anzitutto quelli del Vangelo, perché ciò che definisce “la Scuola Cattolica” è il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà.

Questo diventa il riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della comunità scolastica.

Oltre ad un chiaro riferimento ai valori evangelici, questa Scuola Cattolica ispira la sua azione educativa anche ai valori espressi nella Costituzione Italiana, nei documenti ministeriali, e nei documenti internazionali sui Diritti dell'uomo e del bambino. La Scuola Cattolica in tal modo è consapevole di impegnarsi a promuovere l'uomo integrale.

FONDAMENTO DELLA SCUOLA CATTOLICA

“La scuola è uno degli ambienti educativi in cui si cresce per imparare a vivere, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare, di percorrere la strada della vita”

(Papa Francesco)

L'esperienza religiosa, esperienza tipicamente umana, risponde nel bambino di quest'età a complesse esigenze affettive ed intellettuali. Le più evidenti sono:

- ❖ il desiderio di attingere un sentimento di legame universale con le cose e le persone tutte;
- ❖ il bisogno di affidamento della propria persona a una forza e ad una volontà capace di sorreggerla e di aiutarla nella conquista dell'autonomia;
- ❖ la richiesta di certezza e di stabilità nel fluire dell'esistenza;
- ❖ l'esigenza di compensare frustrazioni e delusioni derivate dal rapporto con l'ambiente;
- ❖ la necessità di sottrarsi ai sensi di insicurezza e di angoscia che non è possibile vincere con le proprie forze e che limitano la capacità di operare positivamente nel mondo...

Questa esperienza consente il pieno ed armonico sviluppo della personalità del bambino, l'affinamento del senso morale e dei valori, motiva in lui sentimenti di autentica socialità, animati cioè dal rispetto e dall'amore per il prossimo e dell'ideale della pace tra uomini.

-
1. I principi di libertà e di diritti della persona non possono essere violati nel nome di alcuna religione (comma 22).
 2. Muovendo dalla propria tradizione religiosa e culturale l'Italia rispetta i simboli e i segni di tutte le religioni. Come stabilito dalle carte internazionali è giusto educare i giovani a rispettare le convinzioni religiose degli altri, senza vedere in esse fattori di divisione degli esseri umani (comma 25).

(La Carta dei Valori: laicità e libertà religiosa)

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

SCUOLA – FAMIGLIA

La vera sapienza dell'educare consiste nel saper avvicinare le generazioni attraverso lo scambio, il confronto, il cammino insieme, accettando di lasciarsi interrogare dalla collega, dal genitore e dal bambino.

(Anonimo)

Nella nostra scuola la famiglia ha un ruolo importante nel percorso educativo, tanto da esserne corresponsabile e coprotagonista. In effetti, partendo dal rispetto della primaria responsabilità educativa delle scelte dei genitori, la legge assegna alla famiglia compiti di collaborazione puntuale e sistematica in funzione di orientamento e di guida, con riferimenti sia ai processi di formazione che ai percorsi educativi. Il coinvolgimento dei genitori si esprime compiutamente anche nella partecipazione attiva agli organi collegiali previsti dalla normativa.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Famiglia e scuola insieme intendono garantire a ciascun bambino gli obiettivi generali proposti dalla Commissione Europea:

1. Una vita sana
2. La possibilità di esprimersi spontaneamente
3. La considerazione di se stessi come persone
4. La dignità e l'autonomia
5. La fiducia in se stessi e il piacere di imparare
6. Un apprendimento costante e un ambiente attento alle loro esigenze
7. La socialità, l'amicizia, la collaborazione con gli altri
8. Pari opportunità senza discriminazioni dovute al sesso, alla razza o a disabilità
9. La valorizzazione della diversità culturale
10. Il sostegno in quanto membri di una famiglia e di una comunità
11. La felicità

ALLEANZA CON LE REALTÁ PRESENTI SUL TERRITORIO

Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio.

(Proverbio Africano)

Volgendo lo sguardo al passato, possiamo riconoscere l'importante attività di promozione sociale e di servizio svolto dalla scuola dell'infanzia a favore della comunità di Ornago. Dagli anni Novanta le varie amministrazioni comunali che si sono succedute hanno sempre riconosciuto e valorizzato la qualità dell'insegnamento, la competenza degli educatori e, nell'attuazione del principio di sussidiarietà previsto dalla Costituzione Italiana, hanno fatto la scelta di una collaborazione fattiva mediante la stipula di convenzioni che garantissero, attraverso varie modalità (sostegno economico alle famiglie, sostegno scolastico, finanziamento di progetti qualificanti, presenza della psicopedagoga), il diritto all'istruzione. Le risorse presenti sul nostro territorio: Consorzio di RIO VALLONE, MUST, CEAF, BIBLIOTECA, AVIS, GIOVANE MONTAGNA, Gruppo sportivo NINO RONCO, consentono l'arricchimento delle proposte educative nei confronti dei bambini e interventi mirati in risposta ai molteplici bisogni della scuola